

Cronaca di Messina

La missione di tre donne (assistente sociale, ingegnere ambientale e attrice) e un uomo (fotografo) tra le scuole e le discariche del Senegal

Messinesi a Dakar, storie di solidarietà

Coinvolti centinaia di studenti nel progetto "L'arte del riciclo". Inaugurata la "Maison de la femme"

Elisabetta Reale

La dignità della gente senegalese, il sorriso aperto e stupido dei piccoli della scuola di Pikine - quartiere popolare di quasi 2 milioni di abitanti e molto povero della città di Dakar - l'elefantatura e la generosità delle donne, la voglia di riscatto dei giovani che attraverso il sapo fanno peccatori di messaggi di cambiamento. Il progetto "L'arte del riciclo, Messine a Dakar a/2" era stato pensato per realizzare oggetti d'arte dai rifiuti selezionati nelle gradissime discariche di Dakar coinvolgendo le scuole e i volontari del posto ma si è tramutato in un'avventura umana e sociale meravigliosa, cominciata lo scorso 7 febbraio, durata dieci giorni e capace di creare legami che andranno ben oltre il piccolo lasso temporale. Protagonisti di questa esperienza sono stati quattro messinesi, Celia Marano, Linda Schipani, Gianmarco Vetrano e Federica De Cola, il loro viaggio in Senegal, finanziato dagli stessi partecipanti, è stato organizzato grazie al coinvolgimento di Alex Moustapha Sarr, rappresentante per l'Italia dell'Associazione "Jean III" impegnata in attività sociali proprio nel comune di Fikine. E Alex per i quattro messinesi è diventato l'infaticabile guida che per dieci giorni li ha accompagnati tra le strade di Pikine, nella enorme discarica di Mbenbens, li ha ospitati nella sua casa, trasformata in factory creativa dove dalle nuove vite ai rifiuti recuperati tra i fumi della discarica. Ma oltre alla realizzazione di oggetti d'arte, si sono i bambini della scuola di Pikine che con le donne e gli uomini del quartiere, che hanno da subito abbracciato il progetto e lavorato, sotto la "direzione artistica" della Schipani, con curiosità e impegno, trasformato oggetti senza vita in lampade, bambole, contenitori, esposti in una mostra che ha visto protagonisti i neo artisti locali, tanti altri sono stati i valori aggiunti del progetto. Come raccontano con orgoglio i quattro messinesi: Celia Marano, assistente sociale e mediatrice che si è occupata di creare i rapporti tra l'associazione, il gruppo di lavoro e la popolazione locale, Linda Schipani, ingegnere ambientale e artista, che ha guidato i bambini e gli adulti di Pikine nel progetto di arte del riciclo, Gianmarco Vetrano, fotografo e videomaker e Federica De Cola, attrice teatrale e cinematografica che invece si è dedicata ai piccoli coinvolgendoli anche in un teatrino di marionette. «Un gruppo affiatato che da subito è riuscito a ben



Le volontarie messinesi Linda Schipani, Celia Marano e Federica De Cola in una delle grandi discariche della capitale del Senegal



Un bambino nella scuola elementare del quartiere di Dakar



Il sorriso di una bimba a Pikine

Il progetto

"L'Arte del riciclo" è il progetto, ideato dall'ingegnere Linda Schipani, pensato per realizzare oggetti d'arte dai rifiuti selezionati nelle enormi discariche di Dakar. Sono stati coinvolti i bambini delle scuole di Pikine, uno dei quartieri più poveri e popolosi della capitale del Senegal.

I quattro messinesi sono Linda Schipani, ingegnere ambientale e artista; Federica De Cola, attrice teatrale e cinematografica; Celia Marano, assistente sociale; Gianmarco Vetrano, fotografo e autore degli scatti pubblicati sul nostro giornale.

I dieci giorni a Dakar sono stati un'esperienza emozionante, «una meravigliosa avventura umana e sociale», con la collaborazione degli artisti locali, delle associazioni e organizzazioni non governative. L'equipe messinese è stata invitata alla cerimonia d'inaugurazione della "Maison de la femme", Casa d'accoglienza e centro d'ascolto per le donne senegalesi.

In primavera sarà allestita anche a Messina una mostra con gli oggetti realizzati dai bambini di Dakar.

integrarsi nella realtà di Pikine. «racconta Celia Marano - è il risultato è andato ben oltre le nostre aspettative. Il sindaco del quartiere ci ha invitato all'inaugurazione della "Maison de la femme" centro d'ascolto per le donne senegalesi, abbiamo incontrato Guido Barbera, presidente del CIPSI, un coordinamento nazionale, nato nel 1985, che associa 37 organizzazioni non governative di sviluppo ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale interessate al progetto di riciclo». Le discariche di Dakar, come molte altre in Africa, sono luoghi di miseria dove intere famiglie con i loro bambini vivono e lavorano, tra sporcizia e malattie, un progetto di riciclo dei materiali recuperati può dunque avere una valenza sociale molto importante, colta dal presidente del CIPSI «che lo ha proposto alla Biennale di Dakar - aggiunge Linda Schipani - abbiamo incontrato il direttore che ci ha chiesto di realizzare per

l'edizione del 2014 di "Dak'Art" un evento da inserire nella sezione Océ. E il progetto "vincerà" anche a Messina grazie ad un documentario durante il quale verrà mostrato alla città il lavoro svolto in Africa ma soprattutto la realtà di un Paese sì povero ma capace di sorprendere ed emozionare. Il video sarà presentato durante un evento, da realizzare in primavera, dove troveremo penso anche gli oggetti realizzati a Pikine. «Circa 5 mila gli scatti e tantissime ore di girato» ricorda Gianmarco Vetrano - ma prima di ogni fotografia è stato necessario farsi conoscere ed accettare dalla popolazione per spiegare la loro naturalità, gentilezza ed umanità. +

L'Orchestra multietnica all'Ignatianum

Corpo e anima rapiti dai suoni incalzanti della "Ritmo Live"

Simona Moraci

Un ritmo forte, incalzante, che rapisce corpo e anima. Una fusione perfetta di sonorità nuove e antiche. L'orchestra multietnica "Ritmo Live" ha incantato la platea del teatro "Ignatianum" con un concerto originale. Una musica coinvolgente, proiezione di una natura selvaggia, ora feroce ora accogliente. Un'alchimia di culture e tradizioni musicali differenti caratterizza questa suggestiva formazione musicale, tra le 19 riconosciute in Italia (di recente è stato pubblicato un libro che racconta le esperienze di tutte le Orchestre e Bande multietniche in Italia, vere e proprie fucine di integrazione e comunicazione interculturale).

L'orchestra usa un esclusivo sistema di lettura basato sulla notazione di sillabe per consentire di suonare anche a chi non possiede competenze musicali specifiche. Nata a Messina nel 2010 da un progetto promosso dalla "Rotary Foundation", unisce persone di etnie differenti: uno straordinario repertorio che prevede l'uso del proprio corpo come strumento musicale ("Body percussion"), degli strumenti della tradizione afro-americana (percussioni etniche, tamburi a cornice, marimba), oggetti sonori, scansioni verbali, vocalità e improvvisazione. «La nostra è una sperimentazione creativa, un laboratorio sempre aperto» spiega Maria Grazia

Armaletto, direttore dell'orchestra - organizziamo concerti gratuiti per gli stranieri, prove aperte al pubblico: no ogni lunedì, all'Ignatianum, dalle 18 alle 21. I brani originali e le liberamente ispirate sono scritti da otto musicisti componenti: l'orchestra multietnica, che esordirà al Duomo di Messina in occasione della "Giornata della Cultura 2011", ha esordito il 25 gennaio al teatro "Ignatianum" si sono esibiti, oltre Maria Grazia Armaletto, nella Bougie, Maria C. Benvenuti, Marcello Chiappa, Agata Giovanna Chiappa, Daniele Rando,

L'evento è stato curato dal Rotary Club Messina Stretto e Pulo

musici: Michelle Rupasingh, Gabriele Ruggeri, Antonia Schirò, Mary Iresha, Giovanni Fernandez, Walter Iannicelli, Penelope Kaito, Chika, Gabriel Raggi, Nimmah, Cristina Rupasingh, Vanessa Pavone, Angelo Pennino, Letterio Naccari, Emil Merlino e Simonewaga Sa, di Nisban. L'evento, promosso dal Rotary Club Messina, diretto da Messina, Messina Peloro nell'anno delle iniziative per celebrare i loro 100 anni, è stato organizzato da una tavola rotonda contro la polmonite.



I componenti dell'Orchestra multietnica "Ritmo Live"

Per il quinto anno consecutivo uno stand dell'associazione Ferrovie siciliane a Verona
L'Afs di Messina al Model Expo Italy

Marcello Burtan

Per il quinto anno consecutivo l'Associazione Ferrovie Siciliane-Afs di Messina si presenta tra i protagonisti del Model Expo Italy

si appresta ad allineare a Verona un grande spazio espositivo, al cui interno verranno presentati i modelli realizzati dai soci e le molteplici iniziative creative e culturali. I soci Spirio e Lenzo sono i modelli ferroviari.



fine, organizzarono il settore reale, approntando bellissime repliche in scala di modelli di alfieri e traghetti ferroviari che hanno volato nei sogni della Stretto di Messina.

L'evento viene svolto per poche settimane in un altro appuntamento che l'Associazione Ferrovie Siciliane-Afs si appresta ad organizzare nei giorni di Pasqua. Si tratta di "Tattoria Modelli", una mostra in programma a Taormina dal 29 marzo al 1 aprile.

La cerimonia sabato 2 marzo alle 18
S'inaugura la sede della Comunità ellenica

La Comunità ellenica di Messina avrà finalmente la sua sede. Sabato 2 marzo, alle 18, verranno inaugurati i locali di Viale San Matteo numero 273. Il realtà, dunque, il progetto lentamente vola dal consiglio di